Anno XXXV° — Sabato 14 Settembre 1901 — Conto corrente colla posta — N. 220

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## La politica ecclesiastica

Abbiamo ieri dato i primi risultati dell' inchiesta fatta a Taranto sul contegno di taluni prelati ivi convenuti.

In base a tali risultati si afferma che i Commissari spediti laggiù avrebbero espressa l'opinione che monsignor Giani, vescovo di Livorno, rievocando a pro del Papato il grido innalzato da Garibaldi a pro dell' Italia: *Roma o morte*, abbia realmente fatto appello a passioni anti nazionali; e che monsignor Berardi non abbia accusato di corruzione la vita della caserma, come s'era annunziato, ma siasi abbandonato ad uno di quei voli retorici *mitingai* che davvero male si addicono ad un sacerdote.

Noi siamo certi che le deliberazioni che il Governo crederà di dover prendere saranno precedute da una esposizione chiara dei motivi da cui saranno state determinate, e ci riserviamo, quando sia il caso, di esaminarle e di commentarle.

Intanto non possiamo astenerci dal riconoscere che la chiosa migliore e più eloquente ai discorsi dei focosi prelati riuniti a Taranto è stata fatta dai giornali clericali, i quali insieme al pensiero degli oratori ne rispecchiano lo spirito e le tendenze.

* *

L'*Osservatore Romano*, per esempio, preludendo alla riunione del Congresso cattolico dichiarava apertamente che l' importanza sua, oltre allo studio delle questioni e dei bisogni della età nostra, consisteva nelle idee ben concretate nel loro programma, che cercavano di esplicare come meglio era consentito dalle circostanze tutte speciali in cui si trovavano, e che se dei loro ideali non potevano propugnare efficacemente la pratica applicazione, era perchè « avevano bisogno di esigere che prima di ogni altra questione si risolvesse quella gravissima e si provvedesse a quella imprescindibile della piena libertà e indipendenza del Sovrano Pontefice. »

Parole che paiono oscure, ma che sono chiarissime per chi conosce l'azione perseverante del Vaticano a rivendicare il perduto potere temporale, e che illustrano in certo modo il concetto dell' imprudente vescovo di Livorno, allorquando pareva volesse bandire una crociata clericale al fatidico grido garibaldino: *Roma o morte*!

E la *Voce della Verità*, come al solito meno prudente esclamava: «Il grido *Roma o morte!* ha un significato speciale per l' Italia, per la *questione romana*. In questo senso *o Roma o morte!* vuol dire che per l' Italia è questione vitale, che le leggi non hanno risolta, e senza di che l' Italia *non potrà aver pace mai*!»

Quanto poi a monsignor Berardi, che, a somiglianza del suo confratello di Livorno, ha cercato sottigliezze per spiegare le accuse dirette all'educazione dei nostri soldati, basterà a dimostrare l' inefficacia di quelle sottigliezze, ricordare che i giornali clericali per difenderlo hanno scritto che egli volle soltanto levar la sua voce *contro l'ambiente ammorbato della Caserma* e contro i pericoli che insidiano l'esercito, la corruzione ed il pervertimento morale che vi si lasciano impunemente penetrare.

* *

Resta la faccenda delle chiese convertite in teatro di energumeni i quali, sotto il manto della difesa della religione, accendono le passioni mondane, e preparano lotte intestine assolutamente anti cristiane.

Il solito *Osservatore Romano* ha in proposito stampato questa leggiadra invettiva contro il Governo liberale, e coloro che ne difendono l' azione ed il diritto:

« Voi avete ragione, o teneri difensori del decoro della Casa di Dio, voi che non provaste ribrezzo alcuno nel tramutare le chiese d' Italia in pubblici magazzini, e perfino in asili pei cavalli dei vostri squadroni! »

Avete capito? Si potrebbe rispondere a costoro che se talune chiese, non più dedicate al culto, furono così mutate, questo avvenne quando in esse non era più nè il Sacramento nè il Ciborio. Mentre i clericali trasformandole in teatro per dar sfogo a passioni mondane, non si vergognano di dimenticare i precetti della mansuetudine, della dolcezza, della umiltà, al cospetto dell' altare di Dio!

Ma questo è affar loro. Affare del Governo invece è quello di porre freno allo scandalo, e di impedire che continui la gazzarra politica nelle chiese dove il popolo ha diritto di recarsi in pace a pregare.

* *

Del resto ha ragione anche la *Gazzetta di Venezia* quando dice:

« Una sola domanda ci permettiamo di rivolgere a tutti quei fogli liberali che sono partiti in guerra contro i vescovi. Perchè non si devono allora prendere provvedimenti di rigore anche contro quei professori ed impiegati governativi che con lo stipendio che ricevono dallo Stato si permettono di fare propaganda sovversiva e di cospirare contro le istituzioni che ci reggono? Non sarebbe questo un modo di procedere logico e conforme a quello che si pretende dal Governo verso il clero partecipante al congresso *sovversivo* — come si è detto e si ripete — di Taranto?

« Certo lo Stato e le istituzioni debbono essere sopra tutto e sopratutti; ma perchè prendersela specialmente con gli uni, con quelli certo meno dannosi, e non con gli altri? Perchè due pesi e due misure? »

## Convegno diplomatico

E' giunto a Roma in congedo l'ambasciatore Lanza. Si recherà a Racconigi per conferire col Re. Non si esclude che debba anche preparare un incontro politico fra alcuni ministri delle potenze della triplice, incontro desiderato specialmente dall'Austria per smentire le voci di malumori con l'Italia.

## I cavalli dell'esercito

Non ha fondamento la notizia che si sia disposto l'aumento di 400,000 lire al bilancio della guerra per acquisto di cavalli, poichè il bilancio non è ancora compilato.

## Gli introiti delle dogane

*Roma, 12.* Nella prima decade di settembre le dogane fruttarono lire 5,200,000 con una diminuzione di lire 800,000 in confronto dello stesso periodo 1900.

Si importarono 1517 quint. di zucchero greggio.

Dal 1 luglio al 10 settembre si introitarono 47,400,000 lire con una diminuzione di 100,000 lire in confronto dello stesso periodo 1900.

L' importazione dello zucchero greggio fu di quintali 99,902, mentre nel 1900 fu di 115,334 quintali.

Le altre entrate del bimestre luglio-agosto produssero: le tasse di consumo lire 70,354,439, con un aumento di lire 3,041,449 in confronto del 1900, dovuto specialmente alle tasse di fabbricazione: i tabacchi e il sale fruttarono 55,331,772 lire con un aumento di lire 603,510.

Invece le tasse sugli affari resero L. 38,199,206 con una diminuzione di lire 1,413,114.

Anche le tasse di successione, manomorta, registro ed ipotecarie resero complessivamente lire 2,014,327 di meno in confronto del 1900.

Invece le tasse di bollo produssero un aumento di lire 381,972; le tasse di surrogazione pel registro e bollo diedero L. 146,482; le tasse per le concessioni governative L. 72,559.

## Le truppe italiane in Cina

Il ministro della guerra ha disposto che ai primi di ottobre partano i rinforzi per la Cina. I militari, che partiranno da Napoli ai primi di ottobre, sono destinati a mantenere a numero le truppe rimaste in Cina, le quali perdono gli individui, che devono essere congedati e che perciò saranno fatti rimpatriare.

Sono 140 militari di truppa di fanteria, 125 bersaglieri, 11 artiglieri, pochi altri del genio, sanità, sussistenza. Inoltre partiranno 15 cavalleggeri, che vanno a rinforzare il plotone esploratori.

Il nostro contingente in Cina comprenderà un battaglione di quattro compagnie (due di fanteria, due di bersaglieri) di 120 uomini ciascuna, una sezione d'artiglieria, un plotone di esploratori (cavalleggeri) e drappelli del genio, sanità e sussistenza. Le due compagnie di fanteria col plotone esploratori e colla sezione artiglieria occuperanno le località di Huang-tsung e la stazione della ferrovia di Pechino-Tien-tsin. Le due compagnie di bersaglieri col comando delle truppe staranno a Tien-tsin. A Pechino resterà soltanto la guardia della Legazione, composta di reparti di marinai con un drappello di carabinieri a cavallo.

## LA PRUDENZA DEL VESCOVO DI LIVORNO

Monsignor Giani vescovo di Livorno è ritornato e sta nei suoi appartamenti al seminario Gavi, scrivendo una lettera-pastorale di giustificazione o di spiegazione sui casi di Taranto, che dopo stampata verrà affissa sulle cantonate.

Com'è ritornato? Corrono due versioni: l'una afferma che il vescovo — travestito da uomo — lunedì dopopranzo alle quattro, in un calesse passò da Porta a Colline dirigendosi al seminario. Egli sarebbe passato dalla via Risecoli dall'uscettino incastrato nell'alto muro dell'orto, attiguo al seminario, e di là sarebbe rientrato nelle sue stanze. Altri invece assicurano che domenica il vescovo da Pisa si recò per ferrovia a Collesalvetti e di là a Nugola, trattenendosi in casa di un signore amico. Iernotte, poi, in una vettura chiusa e accompagnato dal segretario Donnini, dal fratello e da un cameriere si dirigeva verso Livorno, entrando in città da Barriera Garibaldi, verso la una di notte. La carrozza aveva le tendine abbassate. Comunque sia, il nostro buon pastore è tornato fra le sue pecorelle, ma però il seminario è piantonato internamente ed esternamente da agenti in divisa e in borghese.

## MOTI IN SICILIA

In parecchi comuni della Sicilia sono ricominciate le agitazioni agrarie con gli stessi caratteri di gravità che avevano assunto quelle verificatesi diversi anni or sono.

Nel comune di Mussomeli, in provincia di Caltanisetta, e che conta circa diecimila abitanti, ferve una viva agitazione tra i contadini che non vogliono accettare i patti agrari loro proposti.

Giorni sono millecinquecento persone fecero una tumultuosa dimostrazione, durante la quale fu gridato: — Viva il Re! Abbasso i patti agrari!

I dimostranti, sciolti una prima volta dalla forza pubblica, tornarono a riunirsi e continuarono la dimostrazione ostile, recandosi anche davanti al palazzo del Municipio, dove le grida diventarono più minacciose.

I funzionari di pubblica sicurezza e i carabinieri, accorsi per impedire che i dimostranti trascorressero a maggiori eccessi, fecero sciogliere — e questa volta definitivamente — l'assembramento. Non venne eseguito alcun arresto. Il fermento continua più intenso che mai; ed è molto probabile che i disordini si ripetano tra breve.

Millecinquecento contadini, i quali lavoravano nell'ex feudo Rubino, presso Corleone — una volta di proprietà dei baroni di Cammarata — si son messi in sciopero per protestare contro i patti agrari. Gli scioperanti finora si mantengono calmi, ma sembrano disposti a resistere. Si teme inoltre che avvengano altri scioperi per l' istessa ragione

Un telegramma da Locati annuncia che colà la situazione è piuttosto allarmante, come a Mussomeli.

I contadini hanno fatto una clamorosa dimostrazione di protesta contro i patti agrari; e pare che sieno nelle ultime ore trascorsi a più gravi disordini: infatti sono stati spediti tosto a quella volta rinforzi di soldati e carabinieri.

* *

Mandano da Palermo:

Corre voce che la relazione della Commissione d' inchiesta municipale, non ancora pubblicatasi, deplorerà l'opera malefica pegli interessi del Comune di parecchie persone, alcune delle quali dicesi appartengano all'attuale Consiglio.

## Il para-proiettili Benedetti

In un giorno del 1898 — se non erro — al Poligono di Tor di Quinto, durante una esecuzione di fuoco col fucile italiano modernissimo, un giovane biondo, quasi sbarbato, considerava tranquillamente gli effetti del fuoco. Mi avvicinai, ma non mi vide, tanto era assorto; gli battei una mano sulla spalla e allora: — « Oh, mi disse, pensavo, ma — silenzio, ricercavo nella mente, che so io, come neutralizzare la potenzialità e gli effetti dell'arme da fuoco. — Bella, grandiosa idea... purchè la trovi; e mi separai.

Dopo parecchi mesi, lo rividi in piazza del Popolo. Lo fermai: ebbene?

« Sono sulla via, » ma quanto ho lavorato e lavoro; non può credere! Quando avrò concretato meglio la cosa farò eseguire un esperimento al poligono Tor di Quinto e La inviterò. »

Il giovane, romano — Ernesto Benedetti — abitava e abita tuttora in piazza del Popolo, n. 3. piano 1°; io, allora, un po' più in alto nello stesso palazzo. Ogni volta che salivo e scendevo la scalinata egli studiava, lavorava, esperimentava nel suo gabinetto, dove nessuno poteva entrare, neanche il suo povero genitore che, curiosamente spesso mi domandava: ma che fa, che almanacca mio figlio là dentro tutto il giorno e buona parte della notte? Io non lo vedo quasi più; fugge financo da tavola e si rinserra là. Il poverino, morto da non molto, mi indicava la famosa camera divenuta un gabinetto. Gli rispondevo sempre: ma.... non so... forse qualche invenzione.. — Sorridendo, mi salutava e con aria dubbiosa, d' incredulità mi diceva: è un mistero!

In un pomeriggio, finalmente ebbi l' invito atteso e mi recai al poligono suddetto, ove mi trovai con autorità e ufficiali competentissimi fra i quali, due generali, alcuni colonnelli d'artiglieria e il tenente di vascello — ora capitano di corvetta — signor Bravetta.

Contro un bersaglio — rappresentato da uno zaino (appoggiato a due leggeri sostegni) e munito dell'*afferra-proiettili* il Benedetti fa sparare, da un valentissimo tiratore scelto, parecchi colpi con fucili Vetterly-Vitali e col fucile M. 91 italiano.

Lo zaino non si mosse, benchè a distanza di 300 e 200 metri dalla stazione di tiro, e i proiettili si arrestarono sulla superficie del bersaglio. Il Benedetti ne prese alcuni per mostrarli; erano tutti rovesciati, come diti di un guanto.

L'esito sorprese tutti gli assistenti, che s' interrogarono a vicenda quasi per assicurarsi della realtà del fenomeno straordinario e importantissimo, sia per l'esercito che per l'armata. Tutti guardavano ora lo zaino, ora il bersaglio; tutti discorrevano, pensavano, discutevano fra loro, domandavano qualche cosa all' inventore, che soddisfatto ma calmo, sorrideva, eludendo la spiegazione del principio nuovo che i fisici ricercheranno.

Il capitano Bravetta, fece poi un cenno della invenzione e dell'esperimento del signor Benedetti sulla *Rivista ma-*

---

120 Appendice del *Giornale di Udine*

# La Lettera Minatoria

— Sta bene, e vi ringrazio; non dubitate che ne farò buon uso.

— Ne sono sicuro. Ora, io prendo commiato. Ci rivedremo presto, non è vero?

— Certo; avrete prestissimo mie notizie.

Il giudice e l'avvocato si strinsero cordialmente la mano; e l'avvocato uscì.

### V.

### Rivedendo la luce

Circa dieci o dodici giorni dopo questo colloquio, verso le 10 della mattina, due uomini si avviavano a piedi, e seguiti a una certa distanza da una carrozza chiusa, a due cavalli, verso le Carceri giudiziarie.

— Cosicchè — diceva uno di essi, un vecchio — oggi finalmente egli esce!

— Sì, caro signore. Oggi egli ricupera la sua libertà.

— Ce n'è voluto, però, per riuscirvi. Non avrei creduto mai che si dovesse aspettar tanto.

— Caro mio, la procedura ha le sue formalità, e queste hanno le loro esigenze.

— Capisco; ma in certi casi...

— La legge è eguale per tutti. Il giorno successivo a quello in cui io consegnai i documenti che sapete al giudice istruttore, questi presentò subito la sua relazione alla Camera di Consiglio. La relazione concludeva, non occorre dirlo, proponendo il non luogo a procedere per assoluta e comprovata insussistenza di reato. Voi dovete sapere che la Camera di Consiglio non si raduna ogni dì. Si dovette quindi aspettare un giorno.

Ora avvenne che in seno alla Camera di Consiglio si trovò un giudice che fece opposizione alle conclusioni del Galeazzi. Sarò breve; si dovette mandare il processo alla Sezione d'accusa presso la Corte d'appello. Anche questa non si raccoglie che periodicamente. Ecco perchè passarono degli altri giorni. La Sezione d'accusa, sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero rappresentato dallo stesso Procuratore Generale, alla unanimità accolse le proposte già fatte dal giudice istruttore. La sentenza relativa ha una motivazione che è splendidissima addirittura per Boemondo. Ora, per la registrazione della sentenza, spedire l'ordine di scarcerazione, ecc. ecc., passò ancora tutta la giornata di ieri — ed ecco in qual modo siamo venuti a questa mattina.

— Ouf! quante lungaggini! Basta, oramai è finita anche questa. Povero Boemondo! Che impressione riceverà adesso, rivedendo la luce, il sole, l'aria libera!

— Figuratevi! Può dire che l'ha scappata bella!

— Altro! Oh, se non c'eravamo noi... Ma non parliamo di questo... Io sono impaziente di rivederlo. Ci vorrà molto tempo ancora?

— Pochi minuti. Adesso, voi vi fermate qui con la carrozza. Io entro a prendere Boemondo.

La carrozza, ad un cenno dell' avv. G... — poichè i lettori lo hanno certo riconosciuto — si fermò presso una porticina, mentre il signor Lorini — poichè era lui — vi saliva, fremente d' impazienza.

L' avv. G... girando intorno all' edificio, entrò per la porta maggiore.

L' avvocato G... era aspettato dal giudice istruttore Galeazzi e da alcuni altri magistrati, fra cui lo stesso Procuratore del Re, nel gabinetto del Galeazzi.

Scambiati reciproci saluti, il giudice disse all' avvocato:

— L' ordine di scarcerazione è già stato comunicato al capitano Pigalli... In questo momento si stanno compiendo le solite formalità, e la restituzione degli oggetti che furono sequestrati al capitano. Tra poco sarà qui.

L' avvocato non rispose. Non voleva dimostrarlo, ma era vivamente commosso.

Passarono alcuni minuti in un silenzio quasi imbarazzante. Poi, ad un tratto la porta si spalancò, e il capitano Pigalli comparve sulla soglia. Era pallidissimo in viso. Nonostante la sua robusta costituzione fisica, e la sua forte tempra morale, gli si leggevano nel viso le traccie delle emozioni e delle angoscie provate e a stento dissimulate.

L' avvocato balzò in piedi e gli corse incontro. I due uomini non pronunciarono una parola, ma per un impulso istantaneo, irresistibile, si abbracciarono e si baciarono replicatamente, con espansione e affetto di fratelli.

La loro commozione si ripercosse — ciò che era inevitabile — negli astanti; e più d' uno di quegli uomini incanutiti in una professione che non è certo fatta per sviluppare la sensibilità e la tenerezza, si sentirono un certo pizzicore negli occhi, indicante che una lagrima sarebbe spuntata assai facilmente.

Poi dopo quella prima effusione, vennero le congratulazioni e le strette di mano di tutti gli altri, che l' avvocato presentò a Pigalli, cominciando, com' era naturale, dal giudice Galeazzi.

Finalmente, in mezzo alle più cordiali e affettuose dimostrazioni di simpatia e di stima, Pigalli e l' avvocato presero commiato, e si avviarono per un lungo corridoio che metteva ad una angusta scaletta.

Mentre ne scendevano i gradini, Boemondo si fermò improvvisamente.

— Scusate, disse all' avvocato, adesso dove mi conducete?

— Fuori, all'aperto... Soltanto, usciamo per una porticina speciale.

(*Continua*)

*vittima*, ma niuno — almeno in apparenza — se ne occupò, niuno lo divulgò.

Il Benedetti ripetette l'esperimento sempre con successi reali e strepitosi; il giornale del Tiro a segno ne dette un sommario resoconto, ma l'inventore non chiese nè volle alcuna *rèclame* per mantener tutto segreto e offrire così il suo ordegno all'Italia soltanto.

Un complesso di cause, condizioni finanziarie, altri eventi fecero trascorrere mesi, qualche anno, e la nuova invenzione restò in aspettativa dei tempi migliori.

Questi paiono giunti con l'ultimo recente esperimento, il quale — confermando, coi risultati, la eccezionale meravigliosa scoperta — ha spinto la stampa a occuparsene a diffonderne la notizia, perchè l'opinione pubblica se ne interessi e le autorità governative l'esaminino accuratamente e, nell'interesse della nazione, l'accolgano.

Tutto fa credere che questa invenzione apporterà un contributo grandissimo nel campo tattico e rialzerà il morale del soldato, munito di tale ordegno che, applicato allo zaino lo rende un para-proiettili portatile, e se infine, poi si considerano le varie applicazioni della sovradetta scoperta, non si può non far voti, che la privativa e il secreto della medesima rimanga alla Patria.

Tenente S. *Aurelio Nappi*

## Funzionario zelante

Hoffmann, consigliere comunale a Berlino, avendo saputo che nell'asilo notturno comunale i ricoverati non venivano trattati bene, si travestì da povero assieme con un suo amico e si recò nell'asilo. In causa del freddo i ricoverati si rifiutavano di fare il bagno regolamentare non essendo l'acqua abbastanza riscaldata; perciò venivano messi alla porta e malmenati dai guardiani. Hoffmann stesso ricevette percosse. Insistendo l'Hoffmann, insieme con alcuni disgraziati per vedere l'ispettore cui fare reclamo, i protestanti furono cacciati. L'Hoffmann allora si recò all'ufficio di polizia e vi si fece conoscere. Quindi accompagnato da una pattuglia, penetrò nell'asilo e protestò contro il direttore. Ora poi si dispone a sporgere querela per i maltrattamenti.

## Il libro verde sulla Cina

La presidenza della Camera ha distribuito il *Libro Verde* contenente la raccolta dei documenti diplomatici presentati al Parlamento dal ministro Prinetti sugli avvenimenti della Cina.

La raccolta si divide in due parti: la prima comprende il periodo dal gennaio al dicembre 1900 e consta di 392 documenti; la seconda si riferisce al settembre 1901 e contiene 202 documenti, di cui l'ultimo è datato 7 settembre e riporta il sunto del protocollo finale firmato a Pechino il 7 settembre.

La prima parte del libro verde tratta delle cose già note: la seconda parte s'occupa della protezione dei missionari e dice che la questione dei reclami dei missionari italiani che poteva dare origine a qualche divergenza con la Francia, pel noto privilegio da lei affermato di protezione delle missioni nell'Estremo Oriente, fu felicemente risolta.

Il ministro Visconti-Venosta il 22 novembre 1900 telegrafava a Salvago-Raggi esser suo proposito di appoggiare i reclami di indennità presentati dai nostri missionari nella qualità loro di cittadini italiani.

Secondo queste istruzioni il 26 gennaio 1901 Salvago-Raggi, ricevendo un missionario italiano giunto a Pechino per chiedere aiuto, lo invitava a rivolgersi per sè e per i suoi compagni alla Legazione italiana.

I missionari dello Sciansi, infatti, richiesti dal ministro di Francia, rispondevano di persistere nel rivolgersi all'associazione nazionale dalla quale avevano ricevuto in gravi momenti aiuti materiali e morali a cui dovevano la loro salvezza, e continuavano ad averne.

In seguito a questa risposta vi fu uno scambio di idee fra Prinetti e l'ambasciatore di Francia, Barrère, ed il nostro ministro a Pechino riceveva avviso di mantenere la situazione di fatto, cioè che le legazioni italiana e francese si occupassero dei reclami di cui trovavasi in possesso.

Salvago-Raggi interpretava di continuare ad occuparsi delle missioni italiane nello Scian-Sì, ed anche il ministro francese a Pechino ebbe ordine dal suo governo di pensare ai missionari che a lui si rivolgevano.

Essendo stato pregato dai missionari italiani dello Scian-si non occuparsi di loro, considerava salvo ordini contrari che vennero, tale vertenza completamente definita.

I buoni italiani missionari nello Scian-si sono i padri francescani e le suore francescane, ai quali è affidato un vicariato in quella provincia.

Dalla pubblicazione risulta che l'azione dell'Italia appare più che altro moderatrice, sempre assennata ed intesa alla legittima tutela dei nostri interessi.

Nei criteri pel pagamento delle indennità, il nostro Governo era fin da principio pienamente d'accordo con quello inglese.

Il 16 agosto Prinetti dirigeva al nostro ministro a Pechino il seguente telegramma: « Mi compiaccio dell'accordo raggiunto e colgo l'occasione per ringraziare V. S. per l'opera indefessa e intelligente in servizio del Re e del paese. »

Il telegramma precede di pochi giorni la firma del protocollo finale, avvenuta il 7 settembre.

Il protocollo è steso in dodici esemplari, uno per ogni plenipotenziario estero, più uno pel Governo cinese.

Il solo testo francese fa fede che il Governo essendosi confermato alle condizioni della nota collettiva delle potenze, il giorno 17 settembre Pechino sarà evacuata, eccetto il quartiere diplomatico; ed il giorno 22 dello stesso mese, tutto il Petcili, eccettuati i punti occupati dalle truppe straniere fra la capitale e la costa.

Il protocollo consta di 12 articoli.

La somma totale delle indennità che pagherà la Cina è di 450 milioni di Tales, dei quali circa 80 milioni spettano all'Italia.

## Infanticidio?

Giorni sono si venne a sapere che il becchino del cimitero di Bollate, comunello alle porte di Milano, aveva seppellito avvolto in pochi cenci senza cassa il cadaverino di un neonato di origine ignota.

Il becchino chiamato dall'autorità ebbe a dichiarare che il lugubre servizio aveva compiuto in circostanze normali, obbedendo a chi era in condizione di dagli ordine.

Le indagini dell'autorità avrebbero ora portato a conoscere che la madre del bambino è una signorina di distinta famiglia, che il padre naturale sarebbe un assessore, e dall'autopsia del neonato risulterebbe che il piccino ebbe morte per strozzamento. Proseguono le indagini.

## Un milionario con due mogli

L'anno scorso moriva a Sestri Ponente nello splendido palazzo dell'ex Grand Hotel di sua proprietà, il milionario Giovanni Scarroni lasciando erede universale la moglie Luigia Raggi. All'annunzio della morte i fratelli dello Scarroni dichiararono nullo il testamento, poichè la vera moglie — a quanto essi dicevano — non era la Raggi, ma un'altra da lui lasciata in Italia e sposata in Italia, prima del matrimonio con l'attuale erede avvenuto in America.

Il caso fece molto rumore e destò vivi commenti.

Il tribunale di Genova nominò nel frattempo un sequestratario giudiziale e l'erede... rimase per il momento senza eredità.

Però ieri la Corte d'Appello rimetteva in possesso dei beni la signora Luigia Raggi, ordinando al sequestratario giudiziario la resa dei conti.

## UNA FABBRICA DI MALATTIE DEGLI ORECCHI

Abbiamo da Pietroburgo, 6:

Da parecchio tempo le autorità russe a Odessa, Krementschuy, Pultawa ed in altre città della Russia meridionale, avevano rimarcato che la maggior parte dei coscritti i quali si presentavano alla leva soffrivano di una particolare malattia degli orecchi, in seguito a cui dovevano venir dichiarati inabili al servizio militare. Fatte delle accurate indagini in proposito si potè rilevare che i coscritti abbandonavano i loro luoghi di nascita perfettamente sani e che si procuravano una malattia degli orecchi a Odessa.

Le autorità continuando nelle ricerche giunsero alla strana scoperta dell'esistenza a Odessa d'una vera fabbrica per le malattie degli orecchi!

A questa fabbrica ricorrevano i giovani per sottrarsi al servizio militare. Colà — naturalmente verso una data somma di denaro — veniva sprizzato nell'orecchio del coscritto un liquido corrosivo, che produceva così artificialmente una malattia degli orecchi.

Alla direzione di questa fabbrica di sordi che reclutava la sua clientela specialmente tra la gioventù della Russia meridionale e faceva ottimi affari — si trovavano i due albergatori Schapira e Essigmann, i quali, naturalmente, vennero subito arrestati. Tutte le fiaschette contenenti il liquido corrosivo nonchè le piccole pompe per isprizzare il liquido negli orecchi vennero sequestrate.

## Un Re tra scioperanti

Un giorno, passando per la spianata del Castello, il Re Cristiano vide un numeroso assembramento e si avvicinò.

Erano operai scioperanti che tenevano un *meeting* all'aria aperta. Fu subito riconosciuto e gli fu fatto posto.

Ma Cristiano IX insistè perchè la seduta continuasse come se egli non vi fosse stato.

Gli operai ripresero in conseguenza la loro discussione e il Re si mischiò.

Fu esaminato se i padroni manifatturieri non potessero aumentare i salari. Gli operai affermarono di sì, il Re sostenne di no.

La discussione si accalorò e alla fine l'assemblea votò la continuazione dello sciopero, ma l'ordine del giorno diceva che « gli operai ringraziavano il Re per i consigli illuminati e disinteressati che Sua Maestà aveva voluto dar loro. »

## La morte di Imbriani

A San Martino Valle Caudina (Avellino) è morto mercoledì sera il deputato Matteo Renato Imbriani.

Imbriani trovavasi nella propria villa a San Martino mercoledì sera alle 10, quando fu colto da un insulto apoplettico. Morì quasi subito.

E' superfluo dire chi fosse Matteo Renato Imbriani. I lettori ricorderanno che la lunga e dolorosa malattia del focoso deputato ebbe principio con un colpo d'apoplessia che lo colse a Siena mentre pronunciava un discorso.

Certo la sua morte è rimpianta da tutti i partiti perchè egli sotto la parola sempre carica di fremiti e spesso eccessiva, aveva un'anima onesta.

Molto si è discusso sull'opportunità dei suoi atteggiamenti; ma nessuno ha discusso mai la rettitudine dei suoi intendimenti — nei quali era lo specchio esatto della irreprensibilità assoluta della sua vita privata.

Ecco una tomba attorno alla quale si affolla — ormai *rara avis* — una sincera riverenza italiana.

## Cronaca Provinciale

### DA S. GIORGIO DI NOGARO

**Il maltempo — Torrenti in piena e allagamento — Voti per il sole — La nuova casa municipale — Seduta consigliare e nomine — Due desiderii**

Ci scrivono in data 13:

Ieri ha qui infuriato una tremenda burrasca, tale che da molto non vi era ricordo.

Alla sera le acque della « Corgnavizza » uscirono dall'alveo e la bassa di Zuccola venne allagata, tanto che si dovettero porre in salvo gli animali.

Del pari le acque del « Corno » e della « Corgnavizza » straripparono sul bel viale di Chiarisacco impedendo la circolazione.

Il « Corno » danneggiò anche le campagne di Porpetto. Questa mane le acque si ritirarono.

Si fanno ardentissimi voti acchè finalmente venga il bel tempo, e l'impresa Drì possa incominciare il grandioso fabbricato del Municipio e delle scuole. La consegna venne fatta regolarmente, negli ultimi di agosto, dal signor Achille Cristofoli coll'assessore sig. Luigi Cristofoli e il segretario sig. Faccini, alla presenza dell'ingegnere sig. Paoluzzi, progettista del lavoro.

Oggi fuvvi Consiglio Comunale e venne nominata a maestra la signora Maria Lirussi di costà, con 12 voti favorevoli, 3 contrarii e 2 astenuti.

Sarebbe desiderabilissimo che la *Società Veneta*, ora che sta per ultimarsi l'ingrandimento del fabbricato della Stazione, volesse sistemare il piazzale esterno, e costruire una pensilina dalle sale ai binarii. Rivolgo il desiderio all'egregio signor ingegnere Petz, certo che vorrà provvedervi.

Esterno un voto all'egregio giovane Sindaco, e cioè che sapesse, o col concorso dei privati proprietari, od a carico del comune, nascondere quei cortili di faccia alla casa Venuti, ove vi sono porcili, concimaie, e ciò nel viale principale dell'importante capoluogo. Basterebbe un riparo di tavole!

### Da ATTIMIS

**La sagra annuale**

Ci scrivono in data 13:

Domenica prossima ricorrendo la sagra annuale, avrà luogo ad Attimis una grandiosa festa da ballo con orchestra udinese.

Siamo certi che numerosi saranno i comprovinciali che interverranno alla festa poichè tutto è preparato per accoglierli degnamente.

Vino e polli da queste parti sono eccellenti, l'allegria non manca, tutti dunque ad Attimis.

### DA PORDENONE

**Le prove generali della « Carmen »**

Ci scrivono in data 13:

Sono ora sortito dal nostro *Sociale* ove ho assistito alle prove generali della *Carmen* e v'assicuro, ne sono entusiasta.

L'opera andrà in scena domani a sera ed io son certo che il pubblico capirà subito fin dalle prime fatture d'essere di fronte ad uno spettacolo di prim'ordine.

Non credo opportuno entrare per ora in particolari, solo sento di antecipare i miei mirallegro all'egregio e valente maestro cav. Luigi Bernardi ed un elogio alla Presidenza del Teatro *Bi*

### DA BUTTRIO

**Le feste di domenica**

Ci scrivono in data 13:

Domenica prossima a Buttrio avranno luogo concerti bandistici, balli, luminarie, fuochi artificiali, refezione popolare lotteria a beneficio degli alunni poveri del Patronato scolastico, ecc. ecc. per festeggiare il 25° anniversario della fondazione della Società Operaia.

Gli spettacoli promettono di riuscire attraentissimi, ed è quindi sperabile che il tempo non voglia fare il matto come ha fatto finora.

## Cronaca Cittadina

### La nuova Giunta

Quanto fu facile al Consiglio eleggere gli assessori — presentati dalla apposita Commissione — altrettanto difficile riuscì alla Giunta ripartire gli incarichi a ciascuno dei suoi membri — fare cioè la assegnazione dei.. portafogli municipali.

La Giunta per ciò ha dovuto tenere tre o quattro sedute segrete — tanto segrete che da esse fu escluso persino il cav. Ballini segretario generale — e coll'intervento di due commissari del Direttorio... cioè due rappresentanti dei veri padroni della situazione.

Dopo lunghe e vivaci discussioni, finalmente la Giunta ha concretata la ripartizione come segue:

*Perissini*, (sindaco) alle Finanze.

*Driussi* al Dazio.

*Sandri*, ai Legati, coll'*interim* dei Lavori Pubblici.

*Pico*, al Gas, alla Beneficenza ed all'Igiene.

*Franceschinis*, all'Istruzione.

*Comelli*, allo Stato Civile ed Anagrafe, alla Pulizia urbana ed alla Musica.

*Pignat*, ai Pompieri, ai Giardini ed ai Viali.

*Vittorello*, all'Acquedotto.

Se non c'inganniamo, fra gli assessori eletti dal Consiglio, era anche il prof. ing. Comencini, al quale logicamente avrebbero dovuto essere assegnati i Lavori Pubblici. Ora, come va che il suo nome non figura nella ripartizione? Perchè la nuova Giunta deve presentarsi con un *interim*? Che cosa è successo dietro le quinte?

Evidentemente l'Amministrazione popolare ha un sacro orrore per tutte le competenze: — ha incominciato coll'escludere dalla Giunta il dott. Franzolini, l'unico consigliere competente in fatto di igiene; — ora si esclude l'ingegnere Comencini, l'unico assessore competente in fatto di Lavori pubblici.

Ridomandiamo: — Che cosa è successo, che cosa succede dietro le quinte?

* *

Completiamo togliendo dal *Gazzettino* la laconica notizia che l'ing. Comencini ha date le dimissioni da assessore, e che tali dimissioni saranno senz'altro presentate al Consiglio.

E' vero?

**Pellegrinaggio dei maestri al Pantheon.** Il pellegrinaggio della scuola italiana, che avrà luogo al Pantheon il 20 corr., promette di essere imponente pel numero e la qualità delle adesioni.

La Società di Navigazione Generale Italiana e le amministrazioni delle Reti Ferroviarie Continentali e Insulari hanno concesso il ribasso del 50 0,0 per qualunque distanza a favore dei partecipanti al pellegrinaggio.

La validità dei biglietti durerà dai 14 al 28 corrente.

Per avere il relativo modulo di richiesta rivolgersi dal Comitato centrale esecutivo, sedente in Roma, Corso Umberto I., 397.

Per quelli aderenti al pellegrinaggio che a cagione della lontananza non fossero in tempo a richiedere tali moduli, la Presidenza del Comitato ha provveduto all'invio di un certo numero di copie ai Regi Provveditori degli studi, agli Ispettori scolastici ed ai Sindaci del capoluogo di Mandamento a disposizione di chiunque ne faccia domanda.

**Il ritorno del 17° Fanteria.** Con un treno speciale giunsero ieri dal campo, chiusosi l'altro giorno in provincia di Vicenza, i soldati del 17° reggimento fanteria qui di stanza.

Precedeva la banda del reggimento che entrò in città suonando fino al quartiere.

La classe anziana attende ora il congedo le cui operazioni comincieranno quanto prima.

Il battaglione distaccato a Palmanova proseguì direttamente a quella volta giungendovi alle 6 e mezzo di ieri sera.

**Due articoli giovanili di Pietro Biasutti.** Il recente numero del « Bullettino della Associazione agraria friulana » riproduce due articoli sulla istruzione agraria del compianto cav. Pietro Biasutti, togliendoli dalle appendici del nostro giornale del 1869.

Il primo dei due articoli, pubblicato nel mese di luglio di quell'anno, ha per titolo: *Considerazioni su certi testi addottati nelle scuole e sull'istruzione rustica.*

Il secondo articolo: *Ad ognuno il suo* — è una risposta-polemica alle critiche mossegli.

**La gita della Società Operaia sospesa.** Causa la mancanza di iscrizioni, la gita indetta per domenica 15 corr. dalla Società Operaia a Tricesimo e Tarcento, venne rimandata ad altro giorno da destinarsi.

**Posto vacante.** In seguito a rinuncia del dott. Vincenzo De Rosa, veterinario, dal posto di Tolmezzo (essendo stato nominato a S. Daniele) è aperto il concorso a quel posto.

Le domande di aspiro devono essere prodotte entro il corrente mese.

**La morte del dott. Vittorio Sartogo.** Ieri mattina alle 7 quasi improvvisamente è morto a Premariacco il valente professionista dott. Vittorio Sartogo, medico chirurgo. La notizia inaspettata è giunta in città ieri verso il mezzogiorno ed ha addolorato profondamente non solo i numerosi amici che il defunto aveva a Udine, ma anche tutti coloro, e son molti, che amano e stimano l'egregio suo fratello avv. Sartogo da così grave lutto repentinamente colpito.

A lui, al venerando suo genitore, ed a tutta la distinta famiglia Sartogo giungano in questi dolorosi momenti non discare, le nostre più sincere condoglianze.

—

I funerali seguirono questa mattina a Premariacco, e la salma arriverà in Udine, Porta Pracchiuso, oggi alle 15, per venir trasportata nel tumulo di famiglia.

**La morte d'un agente d'emigrazione.** L'altro ieri è morto improvvisamente a Milano, mentre da Genova si restituiva a Udine sua dimora, il marchese Enrico de Corelli, agente generale per la nostra provincia della compagnia Ligure Brasiliana.

Aveva 39 anni ed era nato a Castiglione di Pepoli.

**La notizia della morte di Imbriani** sparsasi ieri sera in città ha prodotto un vivo senso di dolore. L'egregio uomo che quando era ufficiale fu di guarnigione nella nostra città, contava qui numerosi amici ed ammiratori.

I pugliesi residenti tra noi hanno spedito al sindaco di Corato un affettuoso telegramma di condoglianza.

**Operaio disgraziato.** Ieri sera alle 8 venne medicato all'Ospitale civile certo Giovanni Leonarduzzi di anni 18 di Valvasone, operaio, per lussazione all'indice della mano destra riportata accidentalmente sul lavoro.

**Amministrazione delle Poste.**

Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1901.

| | | |
|---|---|---|
| Libretti rimasti in fine del mese precedente . . . | N. | 129,465 |
| Libr. emessi nel mese di giugno | » | 30,974 |
| | N. | 4,160,439 |
| Libr. estinti nel mese stesso | » | 10,929 |
| Rimanenza | N. | 4,149,510 |
| Credito dei depositanti in fine del mese prec. | L. | 678,810,545.76 |
| Dep. del mese di giugno | » | 270,333.45 |
| Rimb. dello stesso mese | » | 295,092.26 |
| Rimanenza | L. | 678,785,786.95 |

**In giardino grande**

Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenterà il spettacoloso dramma tragico diviso in 5 atti *Francesca da Rimini*, farà poi seguito una brillante farsa.

**Le dimissioni del Consiglio di amministrazione dell'ospedale**

In seduta d'oggi, 14, il Consiglio di amministrazione dell'ospedale civile, ha deliberato di rassegnare le dimissioni, e ciò in seguito al cambiamento dell'amministrazione comunale.

**Oggetti trovati sul Matajur.** Vennero rinvenuti sul Matsjur i seguenti oggetti:

Un paletot in buonissimo stato di color marrone, un orecchino d'oro, un tabarrino d'estate da sacerdote, una valigia con entro oggetti diversi, una *blouse* da signora.

Chi avesse perduto gli oggetti suindicati potrà ricuperarli dietro richiesta a D. Luigi Blasutig, in Vernassino, che si affretterà a farli recapitare al proprietario con pacco postale.

—

Venne pure trovato, a Montemaggiore, dall'ostessa Gosgnak Luigia, un portamonete contenente lire 1000, che subito le consegnò al proprietario.

**L'arresto di un anarchico Udinese?** Nei dintorni di Baden fu arrestato l'altro giorno un individuo sospetto di essere anarchico. Allorchè scorse i gendarmi si diede alla fuga. I gendarmi insospettiti dal suo contegno, gli diedero la caccia e riuscirono a prenderlo. Egli dichiarò di chiamarsi Cera e d'essere di Udine. Egli verrà inviato a Vienna, dove sarà fotografato e sottoposto alla misurazione antropometrica. Indosso gli si rinvennero molti libretti con annotazioni in lingua italiana ed inoltre opuscoli italiani. Era sprovvisto di documenti.

Sarà proprio di Udine e si chiamerà effettivamente Cera?

Esiste qui una famiglia Cera ed abita in via Liruti n. 26; ma è composta della madre vedova Cera, di tre figlie e di un figlio di 22 anni qui residente.

Non si conoscono altri Cera.

**Contravvenzione per caccia abusiva.** Nicoloso Angelo fu Andrea di Buia per contravvenzione alle leggi sulla caccia venne condannato dal R. Pretore di Gemona a L. 262 di ammenda.

All'agente che elevò la contravvenzione, tanto la Commissione provinciale per la caccia abusiva, come il Circolo cacciatori friulani fecero pervenire il premio spettantegli.

**L'art. 488.** Questa notte poco dopo le ore 24 fu dalle guardie di città accompagnato in Caserma ed ivi trattenuto fino a questa mane certo Francesco Tomadini d'anni 27 da Palermo, perchè in istato di ubbriachezza molesta commetteva disordini nella bottiglieria Udinese in via della Posta.

**La piena del Torre.** Giungono notizie della gran quantità di pioggia caduta durante la giornata d'ieri l'altro.

Il Torre scavalcò l'argine ed ancora ieri era in forte piena. Ad Jalmicco l'acqua penetrò nei piani terreni delle case e nelle stalle; si dovettero trasportare ai piani superiori i suini ed il pollame, gli animali da tiro rimasero per metà della loro altezza nell'acqua.

Le campagne di Togliano, Villesse. Versa erano ancora ieri sott'acqua; parte del raccolto che si doveva condurre a casa in questi giorni andò perduto; l'uva, già matura, venne danneggiata.

* *

Anche il fiume Tagliamento è in piena; però ancora non si hanno a lamentare danni di sorta.

**Inondazioni e piene nel Friuli orientale.** Giunge notizia da Gradisca che tutto il territorio fra Romans, Medea e Versa è innondato per lo straripamento del Iudrio. Quelle povere popolazioni passarono una notte di indicibile apprensione. Le campane suonano a storno.

Le vigne sono distrutte, e l'acqua presso Fratta supera l'altezza del ponte; l'abitato è inondato. Le comunicazioni sono interrotte. Si teme sulla sorte di 11 persone di cui non si sa cosa sia avvenuto.

Il paese di Moraro è tutto sott'acqua terrorizzando gli abitanti.

La causa dell'innondazione è dovuta agli argini che impedirono il defluseo regolare dell'Iudrio.

**AVVISO D'ASTA**

Si rende noto che nei giorni di mercoledì e giovedì 18 e 19 settembre corrente e successivi da destinarsi, alle ore 9 ant. avrà luogo in Tricesimo la vendita al pubblico incanto delle merci e mobili di ragione del fallimento Fusari e Zanutta, consistenti in cotonerie, filati, articoli da capellaio, lanerie ed altri tessuti.

La vendita seguirà in piccoli lotti di tutta convenienza anche per privati, a pronti contanti, al prezzo non inferiore al dato di stima portato dal giudiziale inventario visibile allo studio del curatore sottoscritto in Udine, Piazza Patriarcato, n. 8.

*Avv. Carlo Lupieri*, curatore

**Unite l'utile al dilettevole.** Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Processo Palizzolo

**Manomissione di lettere**

Le sedute di ieri riescirono di interesse scarsissimo, sapendosi che sarebbero state interamente dedicate alla lettura, cominciata ieri, della requisitoria generale del procuratore generale di Palermo comm. Cosenza.

Quindi il pubblico era scarsissimo, tanto nell'aula, quanto nella tribuna, ove notavansi parecchie signore ed alcuni sacerdoti.

La requisitoria nel complesso è favorevole agli imputati.

* *

Essendo stato presentato un reclamo per manomissione di alcune lettere, i due impiegati addetti all'ufficio postale, impiantato nel palazzo di Giustizia per comodità dei giornalisti e degli avvocati, lo segnalarono alla direzione delle Poste che mandò un ispettore il quale constatò come le manomissioni fossero state commesse in uffici postali fuori di Bologna.

Ciò nonostante i due impiegati dell'ufficio postale del palazzo di giustizia venivano trasferiti nuovamente all'ufficio postale. Tale provvedimento è ritenuto ingiustificato.

Perciò il ministro Galimberti saputo che la manomissione non è avvenuta a Bologna, reintegrò nell'ufficio i due impiegati e dispose in pari tempo per la pronta scoperta dei colpevoli.

# ULTIMO CORRIERE

## L'attentato di Buffalo

**GRAVI NOTIZIE**

### Mac Kinley agonizzante

Riepiloghiamo dai giornali o dai dispacci, le notizie pervenute dall'America nelle ultime ventiquattr'ore — notizie gravissime e tali da far temere una imminente catastrofe.

* *

*Buffalo, 13.* — Il bollettino sulla salute di Mac Kinley delle ore 8.30 pomeridiane di ieri dice: Lo stato del presidente non è del tutto buono, il nutrimento non potè effettuarsi; tuttavia, i reni funzionano bene, il polso non è soddisfacente, ma è migliorato. Da due ore il presidente riposa tranquillamente; la temperatura è di poco inferiore ai 38 gradi, il polso segna 128.

*Buffalo 13.* Verso la mezzanotte Mac-Kinley potè rigettare gli alimenti e verso le ore 2 ant. le forze diminuirono per qualche istante onde si dovette ricorrere ad eccitanti.

Il bollettino medico di stamane alle 2.50 dice: Lo stato del presidente è gravissimo e desta la massima ansietà; gli eccitanti (stricnina e digitale) agiscono imperfettamente sul cuore; il presidente ha piena conoscenza, la sua pelle è calda, il polso è debole, regolare e facilmente compressibile, le pulsazioni sono 126, la respirazione è di 20, la temperatura di 38. Il presidente è debolissimo e non sembra soffrire molto. Attendesi l'esito fatale da un momento all'altro in seguito alla debolezza del cuore.

I fratelli del presidente, tutti i medici, tutti i membri del Gabinetto furono chiamati a Buffalo.

*Buffalo 13.* — Il bollettino delle ore 9 di stamane dice: Da qualche ora le condizioni di Mac Kinley sono leggermente migliorate. Il presidente sta meglio: gli eccitanti producono effetto sul cuore, l'infermo conserva la conoscenza e non soffre. Polso 128, temperatura poco superiore ai 37.

*Washington 13.* — Il segretario particolare di Mac Kinley ha telegrafato alla Casa Bianca (sede del presidente) annunziando qualche miglioramento dopo l'ultimo bollettino medico.

*Buffalo 13.* — Parenti ed amici di Mac Kinley sono arrivati a Buffalo.

Notizie dell'una pomeridiana recano che l'infiammazione delle mucose impedisce al Presidente di ritenere le sostanze nutritive che gli vengono somministrate per la via del retto.

Il pericolo di una sincope improvvisa persiste.

*Buffalo 13.* — Alle 5 pomer. Mac Kinley è agonizzante.

### GLI ULTIMI ISTANTI

Le ultime notizie pervenute da Buffalo in data di questa mattina recano che lo stato di Mac-Kinley è disperato.

Viene a stento mantenuto in vita mediante inalazioni di ossigeno.

La famiglia, gli amici, i ministri ed il vice presidente sono riuniti al letto del moribondo per l'ultimo saluto.

### Borsa demoralizzata

New York, 13. — La borsa è demoralizzata; malgrado alcune riprese rimase agitata e febbrile.

### Contro gli anarchici

Telegrafano da New York alla *Tribuna* che il ministero nord-americano sta approntando il progetto anti-anarchico. A Cleveland si scoprì una fabbrica di bombe. L'italiano Maggio, che predisse la morte di Mac Kinley e di Guglielmo II fu imprigionato a Santa Fè. Il dottor Saylin, medico russo, fu arrestato a Buffalo. La Goldmann in un nuovo interrogatorio disse che all'anarchia è riservato trionfo sicuro.

A Boston l'anarchico Fingold fu salvato dalla polizia dall'essere linciato. Gli italiani di New York mandarono fiori al presidente, che li gradì molto.

Il *Fanfulla* assicura che, sopra iniziativa di Guglielmo si riunirà il mese venturo la conferenza antianarchica.

Da Montreal telegrafano in data di ieri che la polizia prepara un centinaio di arresti per garantire la sicurezza del duca di Cornovaglie.

# Mercati d'oggi

**Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11**

**GENERI ALIMENTARI**

*al Chilogramma*

Pomidoro da 3 a 6.
Formaggio di pecora 1.50, 1.75.
Burro da L. 2.00 a 2.37.

**ANIMALI DA CORTILE**

*al Chilogramma*

Oche da 90 a 95.
Galline da 1.00 a 1.05.

**FRUTTA**

Pere 8, 12, 13, 15, 16, 28.
Pesche 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 20.
Pomi 8, 10.
Corniole 5, 6.
Uva 21, 22, 25.
Fichi 6, 8, 10.

Una inaspettata dolorosa notizia ci giunse oggi da Premariacco!

Sul fiore degli anni, colpito da violenta epatite, è mancato a' vivi

### SARTOGO dott. VITTORIO

medico-chirurgo dei Comuni consorziati di Ipplis e Premariacco.

Laureatosi a Padova, a soli 23 anni, passò subito alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze, e, allievo della medesima, prima ancora di conseguire le spalline di Ufficiale medico, fu mandato d'urgenza a Napoli, ad assistere i colerosi quando il morbo più infieriva.

Distintosi colà nell'esercizio dell'umanitaria sua professione, si restituì in patria, ed appena congedatosi dalle armi, entrò in questo civico ospedale quale assistente.

Ma per poco tempo, chè tosto fu eletto, nel 1885, medico condotto dei Comuni consorziati di Premariacco ed Ipplis, dove, si può dire fino a ieri, prestò ininterrottamente l'opera sua intelligente, caritatevole.

Zelantissimo nell'adempimento dei propri doveri — ciò che forse contribuì all'immatura sua perdita — di carattere mite e gioviale, il dottor *Vittorio Sartogo* era da tutti amato e stimato per le squisite sue doti di cuore e di mente.

Figlio e fratello affettuosissimo fu di pari amore ricambiato dalla Famiglia sua.

—

Ai desolati genitori, alle sorelle e fratelli, ai congiunti tutti del *Caro Estinto*, sia di conforto nell'acerbo dolore, sapere che la memoria del loro *Amato* rimarrà imperitura nel cuore di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e di apprezzarlo.

Udine, 13 settembre 1901

Gli amici
*della « Camera Oscura »*

**Onoranze funebri**

Alla Congregazione di carità in morte di:

*Paolo Gaspardis*. Zamparo Giuseppe fu dott. Antonio e famiglia L. 5, Vintani nob. Sebastiano 1, Dorotea Federico 1, Famiglia Loi di Palmanova 2, Ballico Giovanni e famiglia, 2, Barnaba Pietro e moglie 2, Famiglia di Giuseppe Vuga 2, Levi avv. Giacomo 2, Giovanni Candussio 2, Billia avv. Gio Batta 1, Lavarini Giuseppe 1, Gori Giuseppe 1, Parma Adolfo 1, Raiser Giuseppe 1, Toso Antonio 1, Anderloni Achille 1, fratelli Dorta 1, Renier avv. 2, Malignani Arturo 1, avv. cav. G. Batta Della Rovere 1, Remigio Bertolissi 1.

*Battistoni Elisabetta:* ing. Luigi Pitacco L. 1, Gori Giuseppe 1, Lupieri avv. Carlo 1.

*Sartogo dott. Vittorio:* avv. G. Batta Della Rovere 1, Remigio Bertolissi 1.

*Luigi Chiussi:* Miani Arturo L. 1.

*Barnaba cav. Domenico:* Avv. Lupieri Carlo lire 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

*Paolo Gaspardis:* Vittorio Beltrame L. 1, Schiavi avv. cav. L. C. e Teresa L. 2.

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. i
Giorno 14 settem. ore 8 ant. Termometro 14.5
Minima aperto notte 11 9 Barometro 740.
Stato atmosferico: piovoso Vento: N. E
Pressione calante — Ieri piovoso
Temperatura Massima 16.6 Minima 13 8
Media: 15.745 Acqua caduta m.m. 10.2

# Bollettino di Borsa

UDINE, 14 settembre 1901

| Rendite | 13 sett | 14 sett. |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 102 25 | 102.37 |
| » fine mese pross. | 102.55 | 102.57 |
| Id. 4 ½ fine mese exterieure | 111.50 | 111.30 |
| Exterieure 4 % oro | 71.72 | 71.12 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid.li ex coup. | 324 | 330. — |
| » Italiane ex 3 % | 314.— | 314. — |
| Fondiaria d'Italia 4 ½ | 511.— | 512.— |
| » Banco Napoli 3 ½ % | 438.— | 440.— |
| Fondi Cassa Rip Milano 5 % | 511.25 | 512.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 863. — | 805 — |
| » di Udine | 145.— | 145. — |
| » Popolare Friulana | 140. — | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36 — |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1300. — | 1300.— |
| Fabb. di zucchero S Giorgio | 100 — | 100.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| Id. Ferrovie Merid. ex coup. | 717.— | 716 — |
| Id. » Mediterr. » | 537.— | 537. — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia cheque | 103.95 | 1(3.8) |
| Germania » | 128 25 | 128 — |
| Londra | 26 19 | 26 17 |
| Corone in oro | 109.50 | 109 30 |
| Napoleoni | 20 76 | 20 75 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 98.90 | 98 85 |
| Cambio ufficiale | 103.05 | 104.83 |

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

**Appartamento d'affittare**

Via Sottomonte, 19

con quattro ambienti e corte promisqua.

Rivolgersi Riva Castello, 3.

**Convitto per le alunne della R. Scuola Normale di Udine**

La sottoscritta avverte che il Convitto per le alunne inscritte alla *Regia Scuola Normale femminile di Udine* (Via Tomadini, n. 18 — attiguo alla Normale stessa) verrà riaperto nel giorno 27 settembre p. v., per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima, onde prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione.

La retta annuale per le alunne paganti è di L. 350 — le sussidiate aggiungono solo L. 50.

Per le famiglie che desiderassero collocare i figliuoli d'ambo i sessi in educazione nella stessa città, Udine offre anche eccellenti Istituti maschili.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del *Convitto per le Alunne della R. Scuola Normale*, via Tomadini, Udine

La Direttrice
*Antonietta Sala*

**Asma ed affanno**

*Bronchiale - Nervoso - Cardiaco*

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia COLOMBO, in Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione.

*Gratis* mandasi pure dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

**CANTINE**

**Conti Papadopoli**

Via Cavour 21 - **Udine** - Via Cavour 21

Deposito vini da pasto, fini e comuni, da lusso per ammalati e per dessert.

Servizio a domicilio

Per i clienti che desiderano avere il vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia
**A. G. RIZZETTO**

**MATTONI GIESSHÜBLER**

Sorgente naturale
**acidula alcalina**

**La migliore e più rinfrescante Acqua da tavola**

eccellente contro la tosse e le malattie del collo, e contro il catarro dello stomaco e della vescica.

**Deposito nelle principali farmacie**

**FERNET-BRANCA**

dei FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute ?!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di atte stati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

**Molino di Mezzo presso TORSA**

(*Comune di Pocenia*)

**Proprietario ing. A. PIANI**

Colla metà del mese d'agosto ha incominciato a funzionare la *trebbiatrice per le sementi piccole* (erba medica, trifoglio, ecc.) provveduta di decuscutatore e ripulitore.

Nel mese di settembre entrerà anche in funzione *un battiferro ultimo sistema.*

**Rinomato Stabilimento Bacologico**

**A. DE MORI**

Vittorio (Veneto)

Cerca serii rappresentanti in tutta la Provincia.

Cede l'incrocio cellulare a prezzi limitati.

**Dott. Giovanni Faleschini**

CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE

**Consultazioni tutti i giorni dalle ore 13 alle 14**

VIA SAVORGNANA, N. 6

**ING. C. FACHINI**

DEPOSITO

**di macchine industriali ed agricole**

**Udine, Via Manin 10**

**Torchi per vinacce**

**Pigiatrici e sgranatrici**

**Pompe da travaso**

d'ogni sistema.

**RADEIN**

**La migliore delle Acque alcaline**

Fratelli Dorta

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

# Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

**RETTA MODICA**

**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

## ISTITUTO NAZIONALE

*FIRENZE - Via S. Reparata, 36*

(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)

Convitto ed alunni esterni

Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali, Istituto Tecnico — Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.

**Classi Elementari**

**GIARDINO PER L'INFANZIA**

PREMIATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Telefono n. 500**

## Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

**Manuale dell'Uccellatore**

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli collo *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi traccchetti ecc. ecc.*

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.35 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8 — | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 7.32 |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 6.06 | 6.37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.10 | 22.41 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14 15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

## ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezion Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè Raja — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

**SPECIALITÀ**

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra Servizi per the — Centri-tovagliette Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

## TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

**I FRATELLI BRANCA DI MILANO**

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

Guardarsi dalle contraffazioni

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova, - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti